MODULO 2

Bollo
€16,00
L.71/2013

Al Settore territoriale agricoltura
caccia e pesca di
……..
……..

e.p.c. Al Servizio Veterinario
AUSL di
……..
……..

Oggetto: D.lgs. 11 maggio 2018 n° 52 e D.M. 19 luglio 2000 n. 403
Richiesta autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale equina pubblica con utilizzo di materiale seminale refrigerato e/o congelato.

□ **nuova autorizzazione** □ **rinnovo** *(barrare la voce che interessa)*

Il sottoscritto:
generalità del richiedente (*scrivere in stampatello*)

Cognome e nome		
Comune e data di nascita	*Comune di residenza*	*Prov.*
Località, frazione, Via		*cap*
Telefono	*e-mail*	
Posta elettronica certificata (PEC)		
partita IVA	*Codice Fiscale*	

NELLA SUA QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE *(compilare se occorre)*

ragione sociale
sede legale (indirizzo, tel,e-mail)
sede amministrativa (indirizzo, tel, e-mail)
Posta elettronica certificata (PEC)
Codice Fiscale

CHIEDE

di essere autorizzato a gestire **per il quinquennio** ……/..... una stazione di inseminazione

artificiale pubblica per la specie equina;

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. N° 445/2000, e delle conseguenze amministrative previste dalla normativa vigente,

che la stazione di inseminazione artificiale è ubicata in comune di prov.

frazione/località

via telefono n.

- che il veterinario responsabile della operatività della stazione è il dr.

nato a il

residente a

Codice Fiscale tel.

n.° codice univoco nazionale di iscrizione elenco regionale

PEC

- che la stazione di inseminazione artificiale è annessa ma funzionalmente ben distinta da:**(compilare se occorre barrando gli impianti esistenti)**

a) Centro di produzione di materiale seminale □

b) Recapito □

c) Stazione di monta naturale equina □

- che presso la stazione come sopra individuata viene utilizzato materiale seminale proveniente da riproduttori autorizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal D.M.403/2000;
- di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di I° grado;
- di possedere sufficiente capacità per la gestione di una stazione di fecondazione artificiale;
- che il personale impiegato nella stazione di fecondazione artificiale è qualificato per le specifiche mansioni;
- che la stazione dispone di locali è attrezzature adeguate alla conservazione del materiale seminale refrigerato e congelato;
- che la stazione dispone di un locale situato in prossimità degli altri ambienti ma ben distinto da essi, destinato agli accertamenti relativi allo stato sanitario dell'apparato genitale delle fattrici ed, eventualmente alla terapia, nonché di locali idonei all'inseminazione;
- che la stazione è in grado di assicurare un'assistenza veterinaria continuativa e qualificata;
- che la stazione risponde alle vigenti disposizioni sul benessere animale.

DICHIARA

inoltre di impegnarsi a:

a) registrare tutti gli atti fecondativi sugli appositi moduli di avvenuta inseminazione (C.I.F.), nei quali siano comunque indicati: la data di inseminazione, la razza o il tipo genetico e la matricola del riproduttore maschio, l'identificazione e la razza o il tipo genetico della fattrice coperta, nonché le generalità del proprietario della fattrice;
b) rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo (C.I.F.);
c) conservare la copia di detti certificati di competenza del gestore per almeno tre anni;
d) uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente Servizio Veterinario dell'Azienda sanitaria locale in materia di profilassi e di polizia sanitaria;
e) comunicare al Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca competente per territorio ,

l'eventuale sostituzione del veterinario che garantisce l'operatività della stazione di inseminazione artificiale;

f) denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa sulle fattrici di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva o diffusiva;
g) rendere pubbliche le tariffe di inseminazione artificiale per ciascun riproduttore impiegato nella stazione, ed a comunicare al Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca competente per territorio, preventivamente ogni variazione;
h) non mantenere nella stazione maschi in età da riproduzione anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore delle fattrici;
i) non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diverse; tuttavia possono essere ammessi gli altri animali domestici assolutamente necessari al normale funzionamento della stazione, sempre che essi non presentino alcun rischio di infezione per le fattrici destinate alla fecondazione nella stazione;
j) tenere un registro cronologico di carico e scarico del materiale seminale distinguendo quello refrigerato da quello congelato;
k) comunicare al Settore territoriale agricoltura caccia e pesca competente per territorio , ogni variazione dell'elenco dei riproduttori impiegati nella stazione;
l) consentire in ordine alla richiesta di cui trattasi i controlli che gli uffici competenti riterranno opportuni;
m) esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di fecondazione artificiale, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia

DICHIARA INOLTRE

di non essere sottoposto a provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

ALLEGA

1) relazione tecnica di descrizione delle strutture e delle attrezzature utilizzate;
2) elenco dei Centri di produzione e dei Recapiti da cui si rifornisce di materiale seminale;
3) attestazione del veterinario responsabile dell'operatività della stazione;
4) attestazione dell'Azienda sanitaria locale sul possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del D.M. 403/2000;
5) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di commercio industria agricoltura e artigianato.
6) modulo attestazione di pagamento dell'imposta di bollo in caso di invio tramite PEC
7) fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Firmato digitalmente*

_____

(*) In caso di firma autografa allegare documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione EmiliaRomagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità: -il rilascio dell'autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale privata e/o pubblica ai sensi del D.M. 403/2000.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione sul portale agricoltura della Regione Emilia-Romagna in base all'art. 11, comma 5, del R.R. n. 2/2007, come modificato dall'art. 8 del R.R. n. 1/2015.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: • di accesso ai dati personali; • di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; • di opporsi al trattamento; • di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere al rilascio dell'autorizzazione richiesta.